



PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609
tel.07752191 – e-mail: personale@provincia.fr.it

Settore
PATRIMONIO-EDILIZIA SCOLASTICA

Servizio

Ufficio

Frosinone, 07.05.2026

Al Collegio dei Revisori

OGGETTO: Nota integrativa di riscontro alla richiesta istruttoria del Collegio dei Revisori dei Conti – Proposta di deliberazione ex art. 194 D.Lgs. 267/2000 – Debito fuori bilancio verso ACEA ATO 5 S.p.A. – Chiarimenti in merito all'imponibile IVA applicata, agli oneri accessori fatturati e alle cause del mancato pagamento delle fatture nel corso dell'esercizio 2024.

Con riferimento alla richiesta istruttoria pervenuta dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativa a fatture emesse da ACEA ATO 5 S.p.A. per la fornitura di acqua potabile a favore degli istituti scolastici di competenza provinciale, si fornisce la seguente nota integrativa, a completamento degli elementi già trasmessi con nota prot. n. 15216/2026 del 06/05/2026.

Chiarimento sul calcolo dell'IVA al 10%

La differenza rilevata tra l'importo complessivo dovuto e l'applicazione aritmetica del 10% a titolo di IVA non deriva da un'errata quantificazione dell'imposta, bensì dalla composizione eterogenea delle somme fatturate.

In particolare, le fatture oggetto di ricognizione non comprendono esclusivamente corrispettivi imponibili per consumi idrici assoggettati ad IVA al 10%, ma includono anche ulteriori voci, quali oneri accessori, quote fisse, arrotondamenti, eventuali spese, conguagli, partite pregresse e componenti non sempre aventi la medesima base imponibile. Pertanto, l'IVA è stata calcolata secondo l'esposizione risultante dai singoli documenti fiscali emessi dal gestore e non mediante applicazione forfettaria del 10% sull'intero importo complessivo del debito.

La ricostruzione effettuata dall'Ente ha quindi assunto a riferimento gli importi indicati nelle singole fatture, distinguendo le componenti imponibili, l'IVA esposta e le ulteriori voci accessorie, così da evitare una rappresentazione meramente aritmetica ma non coerente con la documentazione fiscale.

Motivazioni del mancato pagamento nell'esercizio 2024

Il mancato pagamento delle fatture nell'annualità 2024 non è riconducibile a inerzia dell'Ente né a volontà di differire indebitamente l'adempimento, ma alla necessità di effettuare verifiche preliminari sulla correttezza, esigibilità e imputabilità delle somme richieste.

Le utenze idriche interessate riguardano edifici scolastici e immobili di competenza provinciale, caratterizzati da pluralità di punti di fornitura, consumi non sempre immediatamente riconducibili a singole utilizzazioni e necessità di riscontro tra dati del gestore, situazioni contrattuali, consumi effettivi, eventuali conguagli e competenza dell'Ente.

Nel corso del 2024, pertanto, le fatture non sono state liquidate in modo automatico in quanto occorreva verificare:

- la riferibilità delle utenze agli immobili di competenza provinciale;
- la correttezza dei consumi addebitati;
- l'eventuale presenza di conguagli o partite pregresse;
- la coerenza tra importi fatturati, periodo di competenza e titolo dell'obbligazione;



PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609
tel.07752191 – e-mail: personale@provincia.fr.it

Settore	Servizio	Ufficio
PATRIMONIO-EDILIZIA SCOLASTICA		

- l'assenza di duplicazioni o addebiti non riconducibili all'Ente;
- la corretta imputazione contabile della spesa.

Tali verifiche si sono rese necessarie anche in ragione della natura delle utenze scolastiche, per le quali i consumi possono essere influenzati da utilizzi plurimi degli edifici, periodi di sospensione delle attività didattiche, interventi manutentivi, perdite occulte o anomalie non immediatamente rilevabili.

Il mancato pagamento immediato è dipeso dall'esigenza di non procedere alla liquidazione prima del completamento delle verifiche amministrative, tecniche e contabili.

L'attività istruttoria successivamente svolta ha consentito di ricostruire la posizione debitoria nei confronti del gestore, distinguendo le partite certe, liquide ed esigibili da quelle che necessitavano di ulteriori approfondimenti. Tale attività è stata finalizzata a garantire la corretta rappresentazione delle passività dell'Ente e a prevenire sia il pagamento di somme non dovute, sia l'insorgenza di ulteriore contenzioso o aggravio di oneri.

Pertanto, l'eventuale ritardo nella liquidazione non è stato conseguenza di carenza di controllo, bensì della necessità di completare un controllo sostanziale sulla fondatezza della pretesa creditoria.

Riconoscimento del debito e tutela dell'Ente

All'esito della ricognizione effettuata, le somme oggi proposte per il riconoscimento sono state individuate come debiti riferibili a prestazioni effettivamente rese e a forniture riconducibili a immobili di competenza dell'Ente.

Il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 si rende pertanto necessario al fine di regolarizzare contabilmente la posizione, garantire la corretta rappresentazione delle passività, evitare ulteriori aggravii per interessi, spese o contenzioso, e ricondurre la spesa nell'ambito della gestione ordinaria dell'Ente.

Si precisa, infine, che l'Ente ha avviato una ricognizione complessiva delle utenze e delle posizioni debitorie nei confronti del gestore, anche al fine di rafforzare i controlli preventivi sulle fatturazioni future, migliorare il monitoraggio dei consumi idrici negli edifici scolastici e assicurare una più tempestiva verifica delle fatture prima della liquidazione.

Il Dirigente del Settore Patrimonio – Edilizia
Scolastica

Ing. Luca GEMMA

Il Dirigente del Settore Tributi e Finanze

Dott. Andrea DI SORA

Il Direttore di Area Tecnica

Ing. Tommaso Michele SECONDI